



## Dalla solennità della SS. Trinità alla 17<sup>a</sup> domenica del Tempo ordinario

○ **Dio guida la storia umana per la nostra salvezza.** Questo in sintesi è il messaggio che ci trasmette il percorso liturgico tracciato dalle letture bibliche nelle domeniche che vengono qui presentate. Questa Parola ci vuole introdurre all'esperienza di Dio e alla sua presenza attiva, secondo l'immagine che ci è rivelata in e da Gesù di Nazaret e che, a partire da lui, illumina anche tutta la storia precedente: **Dio è amore, è comunità di amore.** Come amore, si è comunicato all'uomo e continua a manifestarsi nella vita della Chiesa e nella nostra vita di credenti.

○ Accogliendo questa novità del vangelo cristiano diventiamo veramente il popolo di Dio, universale perché aperto a tutti. **Diventiamo Chiesa di Gesù Cristo, in quanto chiamati a fare unità attorno a lui.** Interiorizzando la Parola che egli ci affida impariamo la 'docilità', che è la vera sapienza e che fa di noi l'unica famiglia di Dio.

○ La testimonianza che possiamo rendere a questa Parola nella vita quotidiana non richiede gesti straordinari, ma solo di rendere visibile con la nostra vita la presenza attiva di Dio dentro la storia. Per Paolo è proprio questo il culto autentico che deve contrassegnarci.

▷ **Solennità della Santissima Trinità:** *Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.* L'autocomunicazione di Dio come Padre nel Figlio, il quale ci riempie dello Spirito, è propria della fede cristiana: è un'autorivelazione di Dio come comunità di amore che si apre all'umanità, per renderla

partecipe della stessa «vita divina»: diventiamo così eredi di una «vita eterna». L'amore di Dio ci riconcilia con lui e tra di noi, è la fonte e il senso anche del nostro amare.

▷ **Solennità del Corpo e Sangue di Cristo:** *Chi mangia questo pane vivrà in eterno.* Gesù è il dono perfetto del Padre. La solennità del suo Corpo e Sangue riassume tutto quello che egli ha compiuto per noi e ripropone il suo testamento: «Fate questo in memoria di me». Nel mistero eucaristico viviamo la totalità del mistero della Chiesa, sperimentiamo la sua presenza, certi della sua promessa: «Io sarò con voi fino alla fine del mondo».

▷ **14ª domenica ordinaria:** *Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi.* La fede e l'umiltà di coloro che fanno farsi, davanti a Dio, piccoli e semplici, permette loro di scoprirne le tracce altrimenti invisibili. E permette altresì di fare esperienza della sua protezione e guida, di trovare in lui ristoro se stanchi e liberazione se oppressi. Per questo i 'piccoli' sanno anche esprimere la loro gioia di fronte ai segni di Dio, presente anche nel nostro mondo distratto.

▷ **15ª domenica ordinaria:** *Il seminatore uscì a seminare.* L'immagine del seminatore, o meglio del seme gettato su molti tipi di terreno, ci parla della nostra vita e della originalità della Parola che può operare meraviglie in noi, se lasciata agire. La parabola ispira profonda fiducia, poiché nessun terreno è privato della parola di Dio.

▷ **16ª domenica ordinaria:** *Il Regno di Dio nel tempo della Chiesa.* Le letture di oggi ci parlano della pazienza di Dio: nonostante la presenza del male nella realtà umana Dio attende che il bene seminato porti il suo frutto. In questo senso, dunque, la parabola del grano che cresce insieme con la zizzania fa riflettere anche sulla nostra personale responsabilità. La pazienza di Dio è comunque fonte di fiducia.

▷ **17ª domenica ordinaria:** *Il valore inestimabile del Regno di Dio.* Il Regno di Dio, inteso come la relazione profonda che Dio stabilisce con noi e che trasforma la nostra esistenza, è il tesoro più prezioso che possiamo scoprire, la perla che vale la più accurata ricerca. Una religiosità puramente esteriore o ipocrita ne svuota radicalmente il significato. Più che mai abbiamo oggi bisogno di interiorità seria.